



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
2 C.D. "R. MUSTI" – S.M. "R. DIMICCOLI"

- 76121 BARLETTA - 0883/571219 - 0883/571707



baic86600a@istruzione.it



baic86600a@pec.istruzione.it



sito web: www.scuolamusti.it

Cod. Fiscale 90091130725

Cod. Mecc. BAIC86600A

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2015/16

Il giorno 14 giugno 2016, alle ore 16,30, presso la Direzione dell'Istituto Comprensivo 2 C.D. "R. Musti" – S.M. "R. Dimiccoli" di Barletta Via Palestro, 84, in sede di negoziazione integrativa ai sensi dell'art. 6 del CCNL 29.11.2007 viene sottoscritta la presente Contrattazione Integrativa di Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'accordo viene sottoscritto tra:

→ *La delegazione di parte pubblica*

Il dirigente pro tempore, Maria Angela PETRONI

→ *La RSU dell'Istituzione Scolastica*

Ins.te Giovanna LAFORGIA

Ins.te Marianna DE PALMA

Ass. Amm. Maria Antonietta CAPONE

→ *La delegazione sindacale OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. 2007*

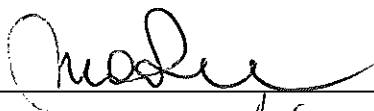
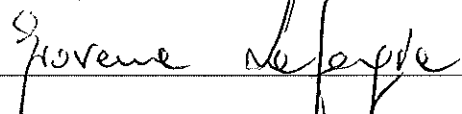
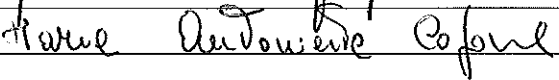
CISL – Scuola

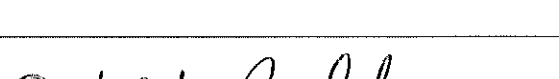
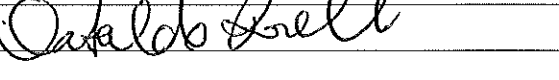
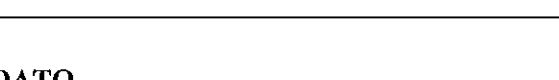
FLC – CGIL

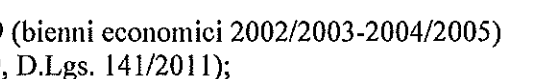
GILDA – UNAMS

SNALS

UIL



VIENE CONCORDATO

il seguente contratto integrativo di istituzione scolastica,

Visti i CC.CC.NN.LL. comparto scuola 2002/2005e 2006/2009 (bienni economici 2002/2003-2004/2005)

Visto il D.Lgs. 165/01, così come modificato dal D.Lgs. 150/09, D.Lgs. 141/2011);

Visto quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015), in particolare ai commi 332 e 333;

Vista la legge 107/2015;

Vista la nota MIUR prot. n.13439 del 11 settembre 2015 – Comunicazione per P.A. – MOF (periodo settembre 2015 – agosto 2016).

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale dell'I.C. "R. Musti – R. Dimiccoli" di Barletta, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.



2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-2016 e qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 15 giorni dal primo incontro.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni Sindacali

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio pubblico di istruzione.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione (istituti della informazione preventiva e successiva);
 - b. contrattazione integrativa;
 - c. interpretazione autentica, (come da art. 2).
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, fornendo materiali utili alla discussione.
3. La parte sindacale può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della informazione preventiva e dell'esame congiunto

1. Costituiscono oggetto di informazione preventiva le materie elencate nell'art. 6, comma 2 del vigente CCNL.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente



3. in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
4. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 7 – Oggetto dell'informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. Indicazione del numero di unità di personale (docente ed ATA) utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto;
 - b. Verifica dell'attuazione della contrattazione di Istituto.

Capo II - Diritti Sindacali

Art. 8 – Attività sindacale e agibilità all'interno della scuola

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. Alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. rappresentative è consentito, previa richiesta al DS, l'utilizzo di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro e Contingenti minimi del Personale ATA in caso di sciopero

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovranno essere garantiti i seguenti servizi minimi per ogni plesso scolastico: servizio di centralino (nella sede di direzione n° 1 unità di personale amministrativo), vigilanza all'ingresso e all'uscita della scuola (n° 1 unità di personale ausiliario per plesso).
7. In caso di sciopero del personale ATA dovranno essere garantiti i seguenti servizi con il minimo di personale possibile: apertura, chiusura e vigilanza sugli ingressi principali dei plessi scolastici. Prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali.
8. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale, per ognuno dei plessi.
9. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi sindacali retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.



3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti la R.S.U. hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del vigente C.C.N.L., mediante un preavviso di 24 ore. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.

Capo III - Personale Docente

Art. 13 – Permessi brevi dei docenti (art. 16 del C.C.N.L. 2006/2009)

1. I permessi brevi (massimo 2 ore di lezione e comunque per una durata non eccedente la metà dell'orario di servizio previsto per la specifica giornata, vanno richiesti al Dirigente almeno 3 gg. prima, utilizzando l'apposita modulistica, controfirmata dal docente referente di plesso o collaboratore del Dirigente Scolastico. Il recupero verrà effettuato entro le otto settimane successive alla concessione.

Capo IV - Personale ATA

Art. 14 – Atti preliminari

1. All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima delle lezioni, sulla base del POF e delle attività ivi previste:
 - a. Il D.S.G.A. formula una proposta di piano annuale delle attività;
 - b. Il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A. consultano il personale in un'apposita riunione in orario di Lavoro.

Art. 15 – Piano annuale delle attività

Concluse le procedure previste all'art. 6, punto 2 – lettere e/i del C.C.N.L. 24/07/2003, il Dirigente adotta il Piano annuale delle Attività e ne affida l'attuazione al D.S.G.A..

Il Piano definisce i seguenti punti:

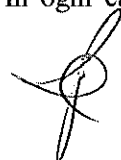
- a. Finalità;
- b. Analisi dei bisogni dell'Istituto e delle risorse umane disponibili;
- c. Assegnazione alle sedi e attività;
- d. Orari e turni di lavoro;
- e. Lavoro straordinario e riposi compensativi;
- f. Modalità di fruizione delle ferie, festività soppresse e chiusure prefestive;
- g. Aggiornamento professionale.

Art. 16 – Piano annuale delle attività

I permessi brevi sono autorizzati dal D.S.G.A. e dal Dirigente Scolastico. Il dipendente concorda con il D.S.G.A. il recupero delle ore non lavorate, secondo le esigenze di servizio e comunque non oltre i due mesi successivi la data della fruizione del permesso medesimo.

Art. 17 – Ferie

1. Le ferie per le festività natalizie e pasquali vanno richieste per iscritto almeno venti giorni prima della sospensione delle attività didattiche, per consentire al D.S.G.A. di autorizzarle dieci giorni prima della suddetta sospensione;
2. Le ferie per il periodo estivo devono essere richieste per iscritto entro il 15 Aprile, specificando il periodo di gradimento. Entro il 30 Aprile il Direttore S.G.A. provvede alla elaborazione del piano ferie e alla successiva pubblicazione all'albo della Scuola. Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio, si farà ricorso al criterio della turnazione annuale e al sorteggio. Il piano ferie, dopo la sua elaborazione potrà essere variato solo con cambi ferie fra colleghi. In ogni caso, ogni



dipendente ha diritto ad almeno quindici giorni consecutivi durante i mesi di Luglio ed Agosto: periodi superiori saranno concessi in base alle esigenze di servizio;

3. Il Plesso centrale dell'Istituto Comprensivo "Musti – Dimiccoli" resta aperto tutto il periodo estivo, quale sede della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria, motivo per il quale devono essere in servizio almeno due unità;
4. Le singole giornate di ferie/recupero vanno di norma chieste con almeno 7 giorni di anticipo. Al termine dell'anno scolastico (31 Agosto) ogni dipendente non può avanzare più di 7 giorni di ferie, che dovrà essere utilizzato entro e non oltre il 30 Aprile del successivo anno scolastico.

Titolo III

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro e dall'art. 73 del C.C.N.L. 2007, la R.S.U. designa al proprio interno o, nell'impossibilità tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.;
3. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quando riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell'Istituto.
4. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. e dalla ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 19 - Il Responsabile (R.S.P.P.) e l'Addetto (A.S.P.P.) del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il R.S.P.P. e l'A.S.P.P. (quest'ultimo ove se ne ravvisi la necessità) sono designati dal Dirigente sulla base di quanto previsto dall'Art. 32 del D. Lgs. 81/2008.

Art. 20 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso;
- addetto al primo intervento sulla fiamma;
- referenti di plesso per la sicurezza

In tal modo, nell'ottica P.A.S. (Proteggi – Assicura – Salva), si formeranno delle squadre di primo soccorso e antincendio.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del R.S.P.P.. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Titolo IV

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE A.T.A. E DOCENTE

Capo I – Prestazioni Aggiuntive del Personale A.T.A.

Art. 21 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



Art. 22 – Aggiornamento professionale

Le parti concordano sul fatto che siano favoriti la crescita e l'aggiornamento professionale del personale ATA. A tal fine, il Dirigente, sentito il D.S.G.A. e nella prioritaria salvaguardia delle esigenze di servizio, può autorizzare la frequenza a corsi che si svolgano in orario di servizio. Tali corsi, anche organizzati da associazioni o Enti Privati autorizzati, devono essere opportunamente documentati ed attinenti ai seguenti argomenti:

- Compiti e responsabilità del Personale amministrativo ed ausiliario della Scuola;
- Relazioni con il pubblico;
- Primo soccorso;
- Assistenza ai disabili;
- Utilizzo di software per l'Amministrazione;
- Aggiornamento sull'uso delle reti e di nuovi sistemi operativi.

Capo II – Attività Aggiuntive del Personale docente

Art. 23 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare i docenti dell'Istituto a prestare collaborazioni presso altre Scuole.

Titolo V

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I - NORME GENERALI

Criteri di ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Art. 24 – Risorse disponibili e criteri di ripartizione del fondo

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

1. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'Offerta Formativa;
2. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del Personale A.T.A.;
3. Stanziamenti del FIS attualmente stabiliti dal MIUR;
4. Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
5. Altre risorse provenienti da Amministrazioni o Enti Pubblici o Privati, destinate a retribuire il Personale della Scuola, a seguito di accordi, convenzioni o altro.

Per l'anno scolastico 2015/16 le risorse disponibili sono individuate come segue:

PARAMETRI PER CALCOLO FIS A.S. 2015/16				
LORDO DIPENDENTE				
VOCE	N.	4/12	8/12	TOT. LORDO DIP.
Organico di diritto Docente e ATA (€ 352,17 L.S. = € 265,39 L.D. x n. pers.)	149	€ 13.180,94	€ 26.361,89	€ 39.542,83
Punti di erogazione del servizio (€ 2.498,03 L.S. = € 1.882,46 L.D. x p.ti erog.)	4	€ 2.509,95	€ 5.019,91	€ 7.529,86
Totale erogazione		€ 15.690,89	€ 31.381,80	€ 47.072,69
Avanzo anni precedenti				€ 717,51

FONDO ISTITUTO A.S. 2015/16			
	4/12	8/12	TOT. LORDO DIP.
CALCOLO F.I.S. A.S. 2015/16	€ 15.690,89	€ 31.381,80	€ 47.072,69
INDENNITA' DIREZIONE DSGA			€ 5.340,00
INDENNITA' DIREZ. SOSTITUZ. DSGA			€ 865,21
TOT. ASSEGNAZIONE F.I.S. (senza Indenn. direz. e Indenn. direz. sostit. D.S.G.A.)	€ 13.622,49	€ 27.244,99	€ 40.867,48
AVANZO ANNI PRECEDENTI			€ 717,51

TOTALE COMPLESSIVO F.I.S.	€ 15.690,89	€ 31.381,80	€ 47.790,20
TOTALE F.I.S. DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE: 47.790,20 – (5.340,00 + 865,21)			€ 41.584,99
QUOTA DOCENTI (129) 97 infanzia e primaria e 32 sec. di primo grado			<u>€ 33.267,99</u>
QUOTA ATA (19 + 1 in organico di fatto) (escluso D.S.G.A.)			<u>€ 8.317,00</u>

CALCOLO INDENNITA' DI DIREZIONE	
n. Personale O.D. 153 X €30,00	€ 4.590,00
Istituto con più di 2 p. di erogazione	€ 750,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE	<u>€ 5.340,00</u>
TOTALE LORDO OMNICOMPRESIVO	€ 7.086,18

FUNZIONI STRUMENTALI		
4/12	8/12	TOT. LORDO DIP.
€ 1.791,09	€ 3.582,21	€ 5.373,30
AVANZO ANNI PRECEDENTI		€ 0,00
Totale assegnazione Lordo Dipendente		<u>€ 5.373,30</u>

INCARICHI SPECIFICI		
4/12	8/12	TOT. LORDO DIP.
€ 700,15	€ 1.400,30	€ 2.100,45
AVANZO ANNI PRECEDENTI		€ 0,00
Totale assegnazione Lordo Dipendente		<u>€ 2.100,45</u>

ORE ECCEDENTI		
4/12	8/12	TOT. LORDO DIP.
€ 1.177,14	€ 2.354,29	€ 3.531,43
AVANZO ANNI PRECEDENTI		€ 2.073,13
Totale assegnazione Lordo Dipendente		<u>€ 5.604,56</u>

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA		
Quota base (€ 74,91 L.S.) x 11 classi	TOT. LORDO ST.	TOT. LORDO DIP.
	€ 824,01	€ 620,96
AVANZO ANNI PRECEDENTI		€ 0,00
Totale assegnazione Lordo Dipendente		<u>€ 620,96</u>

RIEPILOGO DOTAZIONE COMPLESSIVA LORDO DIPENDENTE				
	4/12	8/12	AVANZO	TOT. LORDO DIP.
FIS	€ 15.690,89	€ 31.381,80	€ 717,51	€ 47.790,20
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 1.791,09	€ 3.582,21		€ 5.373,30
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 700,15	€ 1.400,30		€ 2.100,45
Ore Eccedenti	€ 1.177,14	€ 2.354,29	€ 2.073,13	€ 5.604,56

TOTALE	€. 19.359,27	€. 38.718,60	€. 2.790,64	€. 60.868,51
Attività complementari Ed. Fisica		€. 620,96		€. 620,96

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 25 – Assegnazione del fondo

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengono assegnate alle diverse figure professionali presenti nella Scuola, sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che derivano dalle attività curriculari ed extracurricolari previste dal POF.

Si adottano i seguenti criteri generali per le modalità di assegnazione del Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa:

- va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti a specifici incarichi di sistema;
- le attività che danno diritto ad accedere al Fondo devono essere programmate nell'ambito del Piano dell'O.F. approvato dagli Organi collegiali dell'Istituto;
- le attività devono comunque essere finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto, a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;
- vanno riconosciute e compensate le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni alla scuola, anche sulla base di quanto contemplato dalle specifiche delibere degli OO.CC.;

2. Il fondo dell'Istituzione scolastica sarà, pertanto, **assegnato al personale docente per:**

- attività aggiuntive per il funzionamento organizzativo e didattico della scuola (figure di sistema, ossia i referenti ed i coordinatori dei plessi e delle diverse aree d'intervento);
- attività aggiuntive d'Insegnamento e attività Funzionali all'insegnamento previste dal POF, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio nelle loro molteplici accezioni: alunni stranieri, disabili privi di supporto adeguato e con bisogni educativi speciali;
- attività aggiuntive prestate dai docenti impegnati in commissioni, gruppi di lavoro.

Ai docenti vengono assegnati i compensi spettanti secondo le tariffe come da C.C.N.L. 2006/09 e precisamente:

- per ore aggiuntive di non insegnamento (funzionali) tariffa oraria lorda di € 17,50;
- per ore aggiuntive d' insegnamento tariffa oraria lorda di € 35,00.

Al personale Amministrativo sarà assegnato (cfr. *infra*, art. 33) per:

- collaborazione diretta con il D.S.G.A.;
- avvio al processo di digitalizzazione;
- intensificazione per aperture pomeridiane;
- flessibilità organizzativa;
- supporto alle diverse attività e progetti didattici;
- sostituzione colleghi assenti;
- accantonamento quota per 30 ore di lavoro straordinario.

Ai Collaboratori Scolastico (cfr. *infra*, art. 33) le risorse saranno assegnate per:

- accoglienza e sorveglianza alunni;
- intensificazione per aperture pomeridiane;
- intensificazione per supporto ad alunni certificati (con esclusione dei titolari di art. 7);
- lavori di piccola manutenzione;
- sostituzione colleghi assenti;
- accantonamento quota per n. 80 ore di lavoro straordinario.

Al Personale ATA vengono assegnati i compensi spettanti secondo le tariffe come da C.C.N.L. 2006/09 e precisamente:

- per ore aggiuntive AA tariffa oraria lorda di € 14,50;
- per ore aggiuntive C.S. tariffa oraria lorda di € 12,50.



Art. 26 – individuazione e conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività e/o prestazioni aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale docente e ATA, sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità del personale;
- competenze specifiche ed eventuale curriculum del/degli interessato/i;
- eventuale rotazione, ove vi siano più candidati con pari profilo professionale.

Nell'incarico verranno specificati:

- a. tipo di attività e impegni conseguenti;
- b. il compenso orario o forfettario;
- c. le modalità di certificazione e di rendicontazione dell'attività.

Art. 27 – Risorse disponibili per le Funzioni strumentali e attribuzione

Coerentemente con i contenuti definiti nel POF, le Funzioni Strumentali nell'ambito della gestione del POF assumono un ruolo attivo per coordinare e progettare le attività del Piano, sia quelle curriculari, sia quelle di ampliamento dell'offerta formativa.

Le risorse attribuite a questa istituzione per l'a.s. 2015/16 ammontano € 5.373,30 (lordo dipendente).

	Attività	Docente	Importo (LD)
Area 1	Curricolo, progettazione e valutazione.	n. 3	€ 1.872,50
Area 2	Ambienti di apprendimento, sviluppo, innovazione e progettazione, metodologie innovative, supporto e valorizzazione delle risorse umane, sito web.	n. 1	€ 875,00
Area 3	Inclusione e differenziazione.	n. 1	€ 875,00
Area 4	Miglioramento degli esiti degli studenti	n. 2	€ 875,00
Area 5	Accoglienza, continuità, orientamento, comunicazione esterna, organizzazione eventi.	n. 1	€ 875,00
			€ 5.372,50

Art. 28 – Ripartizione per le figure di sistema e per le attività di ampliamento dell'O.F.

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa vengono finanziate come di seguito riportato, in relazione anche ai progetti presentati ed approvati dagli Organi Collegiali competenti.

	Incarichi	Docenti coinvolti	Ore totali	Importo (LD)
Funzionalità d'Istituto	Collaboratori Ds, Fiduciari plessi, Responsabili sicurezza.	8	345	€. 6.037,50
Funzionalità Didattica	Dipartimenti, Coordinatori, Commissioni, Responsabili beni e Sito Web, Referenti.	34	408	€. 7.140,00
Progetti	Ampliamento e arricchimento O.F., eccellenze, laboratori.		574	€. 20.090,00
				€. 33.267,50

Art. 29 – Avviamento alla pratica sportiva

Si impegna l'intero importo a disposizione di €.620,96, da retribuire a consuntivo, secondo le ore effettivamente prestate. Il compenso sarà corrisposto con cedolino unico.

Art. 30 – Assegnazione delle risorse al personale ATA

Il personale ATA dell'Istituto è composto da n. 21 unità:

- D.S.G.A.;
- 6 Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato a 36 ore, di cui n.1 con nomina fino al 30/06/2016;
- 14 Collaboratori Scolastici, 13 in organico di diritto e 1 in organico di fatto fino al 30/06/2016.

I collaboratori scolastici sono dislocati nei vari plessi, come da Piano delle attività del personale ATA.

Le risorse del Fondo vengono ripartite tra le diverse figure professionali sulla base delle esigenze organizzative che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari.



Saranno incentivate le prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia come riportato nelle tabelle accluse al presente articolo che fanno parte integrante del presente contratto.

La somma disponibile per potenziamento attività degli Assistenti Amministrativi e dei Collaboratori Scolastici è € 8.317,00 lordo dipendente.

a) **Assistenti Amministrativi quota pari ad € 3.770,00**

Vengono riconosciute come attività complesse e laboriose i seguenti carichi di lavoro:

- Collaborazione diretta con D.S.G.A. € 580,00
- Complessità organizzativa (tre ordini di scuole) € 870,00
- Pratiche personale docente € 725,00
- Ricevimento pubblico pomeridiano (flessibilità) € 1.160,00
- Accantonamento quota per n. 30 ore di lavoro straordinario € 435,00

b) **Collaboratori Scolastici quota pari ad € 4.541,00**

Vengono stabiliti i seguenti compensi calcolati proporzionalmente all'orario di servizio per le 20 unità lavorative in organico:

- Accoglienza e sorveglianza alunni € 588,00
- Intensificazione per le aperture pomeridiane € 640,00
- Sostituzione colleghi assenti € 2.025,00
- Intensificazione per progetti e altre attività (manifestazioni, mostre...) € 288,00
- Accantonamento quota per n. 80 ore di lavoro straordinario € 1.000,00

Art. 31 – Incarichi specifici personale ATA

Le risorse disponibili per gli Incarichi specifici (art. 47 CCNL) ammontano ad € 2.100,45, così ripartiti e assegnati tenendo conto delle attività e mansioni previste dall'area di appartenenza:

Assistenti Amministrativi

- Coordinamento area didattica € 1.050,45
- Coordinamento aree del Personale € 1.050,00

**Titolo IV
NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 32 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno superamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33- Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 34 - Norme comuni

1. Non saranno retribuite le attività non previste dalla lettera di incarico. Tuttavia sarà possibile nell'ambito di un progetto/ attività/ gruppo di lavoro/commissione effettuare delle compensazioni tra i componenti, senza superare il monte ore complessivo assegnato allo stesso progetto/attività.



2. Al termine delle attività annuali, il Dirigente Scolastico provvede alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività attribuite al personale, valutando i monitoraggi in itinere e la relazione finale presentata dai referenti/FF.SS. e altri soggetti interessati anche ai fini di una più coerente progettazione del POF per l'anno successivo.
3. In caso di attività non realizzate, le ore attribuite non verranno compensate.
4. Per il personale ATA, nel caso in cui le ore accumulate siano superiori a quelle pagabili l'eccedenza andrà a recupero da effettuarsi entro il 31/12/2016.

Letto, firmato, sottoscritto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Angela PETRONI

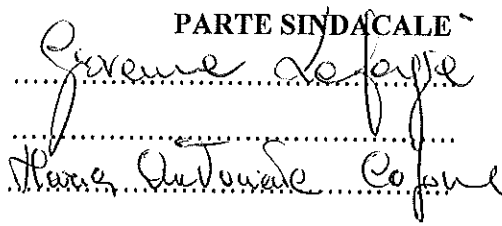


PARTE SINDACALE

Ins. Giovanna LAFORGIA

Ins. Marianna DE PALMA

A. A. Antonietta CAPONE



RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. TERRITORIALI FIRMATARI DEL CCNL

CISL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

UIL/SCUOLA

GILDA

